

Elisa CrottiDirettore Responsabile
Editor-in-Chief

Copertura sanitaria universale: una promessa che passa anche dagli infermieri

Universal Health Coverage: a promise that also depends on nurses

Il 12 dicembre si è celebrata la *Giornata mondiale della Copertura Sanitaria Universale*, istituita dalle Nazioni Unite nel 2017 per richiamare governi, istituzioni e professionisti sanitari a un obiettivo tanto ambizioso quanto necessario: garantire a tutte le **persone l'accesso ai servizi sanitari essenziali, di qualità, senza difficoltà economiche**.

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la copertura sanitaria universale (Universal Health Coverage, UHC) si fonda su due pilastri inscindibili: la **disponibilità effettiva dei servizi sanitari** lungo tutto il continuum di cura – dalla prevenzione alla riabilitazione – e la **protezione finanziaria**, affinché il bisogno di salute non si trasformi in impoverimento.

Negli ultimi vent'anni, e in particolare nel contesto europeo, i sistemi sanitari hanno compiuto progressi significativi in termini di accesso e qualità delle cure. Tuttavia, nell'ultimo decennio sono emerse nuove criticità. L'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle patologie croniche, le disuguaglianze socioeconomiche e territoriali e il crescente ricorso alla spesa sanitaria diretta hanno rallentato il cammino verso una copertura realmente universale. Anche in Europa, dove i livelli medi di assistenza restano elevati, persistono fenomeni di rinuncia alle cure, liste d'attesa prolungate e fragilità nell'assistenza territoriale.

In questo scenario complesso, il contributo della **professione infermieristica** è strategico. Gli infermieri operano in tutti i livelli del sistema sanitario e rappresentano un punto di connessione essenziale tra prevenzione, assistenza e continuità delle cure. Dalla promozione della salute alla gestione della cronicità, dall'assistenza domiciliare alla presa in carico delle persone fragili, la pratica infermieristica contribuisce concretamente a rendere l'UHC un obiettivo praticabile e sostenibile.

Rafforzare la copertura sanitaria universale significa, inevitabilmente, **investire sulle competenze infermieristiche**, valorizzarne l'autonomia professionale e riconoscerne il ruolo nella pianificazione dei servizi. Senza infermieri adeguatamente formati, presenti e messi nelle condizioni di agire, la copertura sanitaria universale rischia di restare una dichiarazione di principio.

Per chi esercita la professione infermieristica, questa giornata non è solo una ricorrenza simbolica, ma un richiamo identitario: **la copertura sanitaria universale passa anche, e soprattutto, dal lavoro quotidiano degli infermieri**, ovunque essi operino e per ogni persona assistita.

